



CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di DESIO

PROGRAMMA ALPINISMO GIOVANILE 2018

22 aprile - Traversata Brunate-Montepiatto-Torno (CO)



Presentazione:

L'escursione, facile passeggiata a mezza costa, ci permetterà non solo di scoprire gli aspetti naturalistici della sponda orientale del ramo di Como, con i suoi panorami mozzafiato sul lago e sulle Alpi, ma anche di conoscere aspetti storici (la funicolare e le ville liberty di Brunate, archeologici (le misteriose tombe o "Massi avelli"), naturalistici (i numerosi "trovanti" o "massi erratici") e artistici (Chiesa S. Giovanni a Torno) di cui è ricco questo territorio. Inoltre, la prima parte del percorso seguirà l'antico tracciato che collegava fino agli inizi del secolo XX Como a Bellagio (la "Strada Regia"), che La Comunità Montana Triangolo Lariano ha recentemente recuperato.

Accesso:

Per raggiungere la località di partenza (Brunate) utilizzeremo il treno da Desio a Como, per poi attraversare la città fino a raggiungere la stazione di partenza della funicolare.

Per il rientro, da Torno utilizzeremo il battello di linea che ci porterà fino a Como, da dove



poi riprenderemo il treno per il rientro a Desio.

Scheda escursionistica:

Località di partenza: Brunate (m. 692)

Località di arrivo: Torno (m. 199)

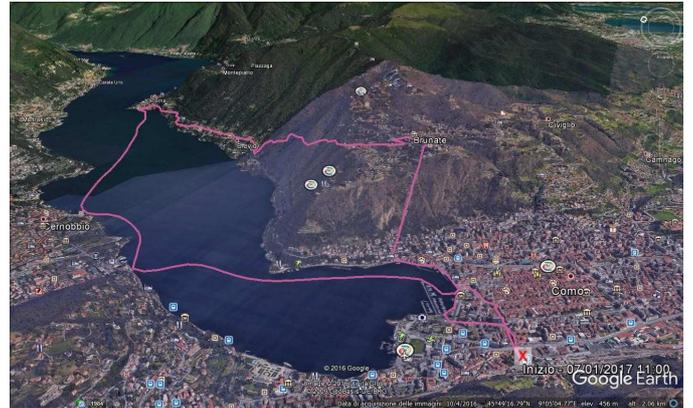
Dislivello in discesa: m. 470 circa

Tempo totale di percorrenza: 3,5 h. + deviazioni per "Prea de Najola" e "Massi Avelli"

Difficoltà: T/E (Tutistico / Escursionistico) percorso su sentiero o mulattiera ben tracciati e segnalati.

Richiede comunque attrezzatura adeguata e allenamento.

Descrizione dell'escursione:



Raggiungeremo Brunate con la funicolare.

Nei sette minuti di salita si può godere di uno stupendo panorama. Alla stazione di Brunate, si scende la scala sino alla strada asfaltata. Prendiamo quindi a destra, in direzione San Maurizio (segnavia Strada Regia) e dopo 50 metri, all'altezza della fontana pubblicitaria (Campari), imbocchiamo, a sinistra, via Nidriano, in discesa, fino ad incontrare un campo di calcio. Appena dopo, a fianco del cancello carraio n. 18 lasciamo l'asfalto per seguire un sentiero (Strada Regia), tra boschi di castani. L'inizio del percorso è un po' disagiata e necessiterebbe di un po' di manutenzione.

Dopo circa 20' incrociamo la mulattiera che sale da Monti di Capovico (frazione di Blevio). Proseguiamo dritti, in piano, su una stradina decisamente più comoda (si abbandona la Strada Regia, che scende a Capovico). Il primo insediamento umano si incontra ai Monti di Sorto. Qui incrociamo la mulattiera che sale da Blevio e, salendo solo pochi gradini vi è una cappelletta dedicata alla Madonna del Rosario colma di ex voto. Questo luogo di culto gode di una discreta vista e si adatta ad una piccola sosta di ristoro (fontana acqua). Da qui si può fare una



deviazione (20 minuti di ripida salita per 100 metri di quota) fino ad incontrare un masso erratico dal curioso nome "Prea de Nairöla".

Proseguiamo in piano lungo un prato. Passata una valletta, dopo il Sasso del Lupo (altro masso erratico), si giunge ad un altro agglomerato di case. Un'altra insenatura, poi tra gli edifici dei Monti di Cazzanore, dopo una leggera curva a destra, troveremo l'unica biforcazione del percorso che potrebbe indurre in errore. Si prende a destra in leggera salita a fianco di alcuni edifici in disuso, si entra presto in un'altra piccola valle dopo la quale si incontra una casa sostenuta da un muro a secco di dimensioni esagerate. Pochi minuti e si intravedono le prime case di Montepiatto. Raggiunta la mulattiera proveniente da Torno, si gira a destra e si arriva in paese.

Prendiamo a sinistra, verso la chiesa di S. Elisabetta, dove è prevista la sosta per il pranzo al sacco, con



una notevole panorama verso il nord del lago. Una piccola deviazione ci permette di scoprire un altro "trovante", la "u", un masso erratico adagiato in una scomoda posizione. Da Montepiatto, una carrareccia scende direttamente a Torno.



Preferiamo però una variante che, anche se allunga il percorso, ci permette di vedere i "Massi Aveli" e di scendere a Torno attraverso una caratteristica mulattiera a gradini decisamente più pittoresca. Dal sagrato della chiesa, tornati sulla mulattiera principale del Monte Piatto si risale a sinistra per poi voltare a destra seguendo le indicazioni per Piazzaga. Superata la frazione di Piazzaga si segue la mulattiera a gradoni in discesa, fino al ponte, dove si trova una cappelletta. Da questo punto parte un sentiero che porta a scoprire tre dei Massi Aveli di Torno. Questi sono monumenti funerari a forma di vasca scavati nel granito di massi erratici di grandi



dimensioni, sono le testimonianze di quelle popolazioni "barbariche" (goti, celti) che si stabilirono su queste terre. Il primo si trova subito dopo i ruderi di Negrenza, più avanti vi è il

secondo masso e quindi il terzo che è anche il più caratteristico, perché scavato sulla sommità di un grosso masso erratico. Ritorniamo sulla mulattiera per raggiungere il paese di Torno, sempre percorrendo la mulattiera a gradoni.



Attraversando il paese di Torno, merita una visita la chiesa del IV secolo di San Giovanni Battista, dove, secondo la tradizione, è conservato in un artistico reliquario uno dei "Chiodi" utilizzati per appendere Gesù Cristo alla Croce sul Golgota.



Dopo la visita alla chiesa si raggiunge l'imbarcadere dove il battello ci riporta a Como.

CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di DESIO - Via Lampugnani, 78 - 20832 Desio

Tel./Fax: 0362.621668 - www.caidedio.net - e-mail: ag_caidedio@caidedio.net -  CAI-Alpinismo-Giovanile-Desio